



Insieme nella nuova realtà.....



Quello che stiamo vivendo in questo tempo sconosciuto e inaspettato senza la scuola ci fa sperimentare nuovi modi per relazionare. Nel lungo periodo che attraversiamo siamo stati costretti a privilegiare le relazioni e la cura creando una “didattica di legame” che ci permette di stare vicino ai bambini, alle bambine e alle famiglie. In questo percorso la domanda che ci accompagna è: “Riusciamo a dar loro un po’ di felicità? Riusciamo a regalar loro un sorriso?”

Il progetto pedagogico a base psicomotoria seguito nelle nostre scuole comunali considera il corpo e il movimento come fulcro di tutte le pratiche educative e il gioco spontaneo come il mezzo più idoneo per portare il bambino alla conoscenza del mondo. Per questo motivo è molto difficile seguire una didattica a distanza dove il bambino è semplice fruitore di immagini e comunicazioni lontane dal “qui ed ora”. Per questo non dobbiamo scambiare l’educazione a distanza con il solo utilizzo dello schermo: il corpo non può essere alienato.

Noi adulti, professionisti dell’educazione, abbiamo il dovere ora più che mai di garantire il diritto di essere bambini, valorizzando il loro sguardo ludico sul mondo: diritto al gioco (*art.31 Carta dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza*) e diritto ad una scuola accessibile e gratuita a tutti (*art.28*).

Il nostro obiettivo anche in questo tempo rimane sempre quello di aiutare ciascun bambino a far emergere le sue competenze e stimolare risposte creative. E’ su questi principi che cerchiamo di costruire e mantenere un legame, proponendo progetti ai quali possono accedere tutti i bambini.

La casa è diventata il loro mondo, lo spazio dove la famiglia deve farsi carico dei propri figli senza la Scuola. Ecco che abbiamo pensato alla casa come alternativa alla scuola virtuale cercando di aiutare i bambini e le bambine a vivere questo spazio in un tempo dilatato con proposte che li riportano alle routine da vivere come occasioni “laboratoriali” per scoprire, sperimentare ed apprendere cose nuove.

Tutte le proposte sono documentate e i bambini possono raccontare, mettere parole sul loro vissuto esperienziale e condividere con il gruppo. Noi adulti rappresentiamo il veicolo che cerca di far circolare le loro idee connettendo la casa con la didattica attraverso la valorizzazione di quanto offre la vita quotidiana.

Siamo di fronte a bambini “pensati” e rispettati nella loro unicità.....il giorno che potremo finalmente tornare a scuola quel legame che si era creato non risulterà spezzato ma pieno di esperienze vissute, in una fase strana di spazio chiuso nella casa, da poter condividere attraverso il raccontarsi, il narrare.

Laura Balzini

Coordinatrice pedagogica servizi educativi

Comune di Rosignano Marittimo

Le proposte dei servizi educativi sono consultabili tramite link: [L’educazione 0-6 non si ferma](#)